

Ente d'Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE "SALERNO"

DECRETO DEL PRESIDENTE DELL'ENTE D'AMBITO

Decreto n. 3 del 7 novembre 2022

Oggetto: Linee di indirizzo alla Delegazione Trattante di Parte Pubblica per la contrattazione decentrata integrativa - Area Dirigenza per l'utilizzo delle risorse del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per le annualità 2021-2022.

PREMESSO CHE:

- la Legge Regionale 26 maggio 2016, n. 14 (*"Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti e dell'economia circolare"*), disciplina tutti gli aspetti in materia di gestione dei rifiuti e delinea l'assetto delle competenze della Regione, dei Comuni e degli ATO;
- l'art. 23 della richiamata L.R. 14/2016 istituisce l'Ambito Territoriale Ottimale Salerno per l'esercizio associato delle funzioni relative al servizio di gestione integrata dei rifiuti da parte dei Comuni della Provincia di Salerno, al quale partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni ricompresi nel predetto ATO;
- l'art. 25 della L.R. 14/2016 stabilisce che il soggetto di governo di ciascun ATO è l'EDA e che per la Provincia di Salerno è istituito l'EDA Salerno, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile;
- in data 16 marzo 2022 si sono svolte le elezioni del Consiglio d'Ambito e che, con verbale dell'Ufficio elettorale dell'Ente d'Ambito in pari data, sono stati proclamati i ventidue Consiglieri eletti a seguito di tali consultazioni;
- con Deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 5 del 28 marzo 2022, il sottoscritto è stato eletto Presidente dell'Ente d'Ambito Salerno;
- ai sensi dell'art. 28 della L.R. 14/2016, *"Il Presidente dura in carica cinque anni. Fatti salvi gli atti di rilevanza esterna rientranti nelle attribuzioni del direttore generale, la rappresentanza legale dell'Ente d'Ambito è attribuita al Presidente"*;
- ai sensi dell'art. 7 co. 3 dello Statuto dell'EDA, *"Il Presidente dura in carica cinque anni ovvero fino a quando cessi la sua qualità di componente del Consiglio d'Ambito o, comunque, fino alla durata del Consiglio d'Ambito; ha la rappresentanza legale dell'Ente d'Ambito, fatti salvi gli atti di rilevanza esterna rientranti nelle attribuzioni del Direttore Generale, ed ha funzione di organizzazione e coordinamento del Consiglio medesimo"*;
- l'art. 5 co. 2 dello Statuto dell'EDA prevede che *"Fatto salvo quanto previsto dalla L.R. n. 14/2016, all'Ente d'Ambito si applicano le disposizioni di cui al titolo IV della parte I e quelle di cui ai Titoli I, II, III, IV, V, VI e VII della parte II del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali)"*;

PREMESSO ALTRESI' CHE:

- in data 17 dicembre 2020, è stato sottoscritto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al Personale dell'Area delle Funzioni Locali (Area Dirigenza);

VISTO E RICHIAMATO:

- l'art. 7, comma 4, del CCNL Funzioni Locali dell'Area della Dirigenza che prevede che i componenti della Delegazione di Parte pubblica siano designati dall'organo competente secondo i rispettivi ordinamenti;

Ente d'Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE "SALERNO"

DATO ATTO CHE:

- con Decreto Presidenziale n. 6 del 17.03.2020 è stata nominata la Delegazione trattante di Parte pubblica, sia per l'area Comparto sia per l'area Dirigenza;

- il richiamato Decreto Presidenziale n. 6 del 17.03.2020 rinviava a successivo provvedimento deliberativo la determinazione degli indirizzi e delle direttive cui la Delegazione dovrà attenersi ai fini della contrattazione decentrata;

RITENUTO:

- pertanto, necessario formulare le Linee di indirizzo alla Delegazione trattante di Parte pubblica per la sottoscrizione del CCDI - area Dirigenti, concernenti l'utilizzo delle risorse destinate al trattamento economico accessorio per le annualità 2021-2022;

VISTO E RICHIAMATO:

- l'art. 40 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, contenente la disciplina del procedimento di stipulazione dei contratti collettivi nazionali ed integrativi, dei principi cui deve ispirarsi la contrattazione collettiva nonché delle materie oggetto di contrattazione;

- in particolare, il riformato comma 3-bis del citato art. 40 del decreto legislativo n. 165/2001, il quale prevede che: *“Le pubbliche amministrazioni attivano autonomi livelli di contrattazione collettiva integrativa, nel rispetto dell'articolo 7, comma 5, e dei vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione. La contrattazione collettiva integrativa assicura adeguati livelli di efficienza e produttività dei servizi pubblici, incentivando l'impegno e la qualità della performance, destinandovi, per l'ottimale perseguimento degli obiettivi organizzativi ed individuali, una quota prevalente delle risorse finalizzate ai trattamenti economici accessori comunque denominati ai sensi dell'articolo 45, comma 3. La predetta quota è collegata alle risorse variabili determinate per l'anno di riferimento. La contrattazione collettiva integrativa si svolge sulle materie, con i vincoli e nei limiti stabiliti dai contratti collettivi nazionali, tra i soggetti e con le procedure negoziali che questi ultimi prevedono; essa può avere ambito territoriale e riguardare più amministrazioni. I contratti collettivi nazionali definiscono il termine delle sessioni negoziali in sede decentrata. Alla scadenza del termine le parti riassumono le rispettive prerogative e libertà di iniziativa e decisione”*;

VISTI E RICHIAMATI:

- i seguenti articoli del CCNL 17.12.2020 - Area Dirigenza:

1. art. 7, che individua i soggetti titolari della contrattazione integrativa;
2. art. 8, che prevede i tempi e le procedure della contrattazione decentrata integrativa;
3. art. 45, che individua le materie oggetto della contrattazione integrativa;
4. art. 57, che reca la nuova disciplina del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato;
5. art. 58, che disciplina gli incarichi *ad interim*;

VISTE E RICHIAMATE:

- la deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 17 del 15 Settembre 2022, di approvazione del bilancio di previsione 2022/2024;

- la Determinazione direttoriale n. 283 del 27.12.2021, avente ad oggetto *“Costituzione Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dei Dirigenti per l'esercizio 2021”*;

- la Determinazione direttoriale n. 189 del 31 ottobre 2022, avente ad oggetto *“Costituzione Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato dei Dirigenti per l'esercizio 2022”*;

Ente d'Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE "SALERNO"

VISTO:

- il "Regolamento recante la disciplina del sistema di misurazione e valutazione della performance", approvato con Determinazione direttoriale n. 276 del 18 novembre 2021;

VISTI E RICHIAMATI:

il D.Lgs. 267/2000;

il D.Lgs. 165/2001;

la Legge Regione Campania 26 maggio 2016, n. 14;

lo Statuto dell'EDA Salerno;

il Regolamento sull'Ordinamento delle Aree e dei Servizi;

il vigente C.C.N.L. Funzioni Locali del 21.05.2018;

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa e che qui devono intendersi integralmente riportate:

1) di formulare alla Delegazione Trattante di Parte Pubblica le seguenti Linee di indirizzo per la sottoscrizione del Contratto decentrato integrativo - area Dirigenza, relativamente all'utilizzo delle risorse del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dei Dirigenti per l'esercizio 2021 e per l'esercizio 2022, nel rispetto delle disposizioni del vigente "Regolamento recante la disciplina del sistema di misurazione e valutazione della performance":

- destinare - ai sensi dell'art. 57, comma 3, del CCNL 17.12.2020 Area Dirigenza - alla retribuzione di risultato non meno del 30% delle risorse del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato;
- prevedere - ai sensi dell'art. 58, comma 1, del CCNL 17.12.2020 Area Dirigenza - per lo svolgimento di incarichi con cui è affidata formalmente la copertura di altra posizione dirigenziale temporaneamente priva di titolare, l'attribuzione a titolo di retribuzione di risultato, limitatamente al periodo di sostituzione, un importo di valore del 30% del valore economico della retribuzione di posizione prevista per la posizione dirigenziale su cui è affidato l'incarico;

2) di trasmettere il presente Decreto al Direttore Generale per gli adempimenti di competenza;

3) di disporre la pubblicazione del presente Decreto all'Albo Pretorio e sul sito istituzionale dell'EDA.

Il Presidente

dott. Giovanni Coscia